

Guida Turistica



GESUALDO

CUORE DELL'IRPINIA



GESUALDO



La Città del Principe dei Musicisti Carlo Gesualdo

GESUALDO IN BREVE

Altitudine: 676 m. sul livello del mare

Territorio Comunale: 27,00 km;

Abitanti: 3600 circa

CAP: 83040 **Pref. Tel.** 0825

Festa Patronale: 6 Dicembre San Nicola di Bari

Giorno di Mercato: Martedì

Fiera: 25 marzo, 11 aprile, 11 maggio, 11 giugno, 11 luglio, 11 agosto, 11 settembre

Distanze: Avellino km 40, Napoli km 90.

Frazioni: Piano della Croce, Torre de Monaci

COME ARRIVARE

in AUTO

da Avellino-Benevento-Salerno-Napoli-Bari-Roma

-da A16 (Na-Ba): all'uscita Grottaminarda, seguire indicazioni per Gesualdo; (distanza 9 Km);

-da SS 7 (Ofantina): all'uscita Paternopoli, proseguire per la Fondo Valle Fredane e seguire indicazioni;

in AUTOBUS

Corse giornaliere da e per Avellino e Napoli via Grottaminarda. Servizio [Air Autotrasporti Irpini](#).

Gesualdo è sito a 676 m. sul livello del mare; l'agro, invece, varia dai circa 300 metri della piana in prossimità del torrente Fredane posto a sud del centro, ai circa 800 della zona dell'Otica nella parte settentrionale.

Abitato sin dalla preistoria, Gesualdo prese vita con la dominazione Longobarda in Italia.

La città si sviluppa nella sua parte più antica intorno al castello medioevale che domina la valle del Fredane, mentre l'abitato moderno si estende verso est.

L'origine del nome Gesualdo deriverebbe dal medioevale Gisivaldum, che secondo la ricostruzione dello storico padre Cipriano de Meo, potrebbe derivare dal nome cavaliere longobardo "Gis o Ghiz", probabile primo reggente del feudo, e da "Wald" (bosco), quindi il bosco di Gis. Gisivaldum. L'avvento di **Carlo Gesualdo** (Venosa, 8 marzo 1566 – Gesualdo, 8 settembre 1613) segnò la rinascita del borgo Gesualdo e la sua consacrazione a città della Cultura. Grazie al Principe Musicista, il rinascimento e le sue arti illuminarono il periodo più fulgido della storia gesualdina.

Il **Castello**, da austero maniero divenne elegante residenza nobiliare, mentre l'antico borgo, da fortezza chiusa e inattaccabile si trasformò aprendosi agli spazi e alla modernità.

Alla ritrovata fede di Carlo Gesualdo e alla costanza dei suoi successori si deve la presenza di monumenti e di molti luoghi di culto, adesso custodi della fede e testimoni della storia di Gesualdo.

MONUMENTI DA VISITARE

IL CASTELLO (XVI sec.)



Situato al culmine di una collinetta visibile già dalla strada statale offre un'immagine affascinante immediata: il tipico esempio di ambiente architettonico feudale. Le origini si fanno risalire alla metà del VII secolo (epoca longobarda). Il complesso edilizio è delimitato da quattro torrioni circolari con cortine cinte da rivellini e con corte centrale, nella quale vi è una vera da pozzo finemente lavorata. Il Castello di Gesualdo, trasformato in residenza del principe Carlo Gesualdo verso la fine del 500, si trova al centro della

parte antica del paese, che si origina intorno alla rocca edificata nel processo di incastellamento del territorio operato dai Longobardi. Con l'avvento di Carlo Gesualdo l'antico maniero si trasforma in dimora signorile di stile rinascimentale. Furono realizzati un cortile e loggia della torre meridionale, nuovi appartamenti e cucine attrezzate a ospitare una Corte, stanze e gallerie con pitture manieriste, fiamminghe, la sala del Teatro, giardini e fontane che si perdono nel verde e nell'azzurro dell'orizzonte. Seguirono secoli bui, saccheggi e terremoti che hanno fortemente rimaneggiato il Castello dei segni della presenza del Principe. Il 13 ottobre 1913, per l'alto valore architettonico, storico, artistico e ambientale è stato vincolato dalla Sovrintendenza ai Beni Artistici e Ambientali di Salerno e Avellino. Riaperto nell'Agosto 2015, ospita un'originale mostra di Strumenti Musicali antichi ed abiti d'epoca. Servizio Guide Turistiche a cura della Coop. GUIDO

IL CENTRO STORICO DI GESUALDO



L'antico abitato di Gesualdo si sviluppa intorno al castello medievale nella caratteristica forma circolare a cerchi concentrici. Tra anguste stradine, vicoli e passaggi, il borgo antico richiama alla vista suggestioni e appassionanti scenari. Caratteristici appaiono i porticati d'ingresso all'antico abitato e i vari passaggi che danno accesso a sentieri costellati di terrazze che si aprono sulla sottostante ampia valle del Fredane. Dal tessuto urbanistico adesso esistente, si può dedurre la stratificazione sociale della popolazione che per

secoli ha circondato la vita del castello: forza lavoro, società opulenta e clero.

- A Ovest del Castello, piccole case, composte di pochi vani, con finestre e porte anguste e tetti spioventi poco sporgenti, si addossano tutte l'una all'altra secondo i canoni essenziali dell'architettura feudale.

- A Sud, è possibile notare un susseguirsi di palazzi signorili edificati per la maggior parte nel XVII secolo, all'epoca delle Signorie di Carlo Gesualdo e Niccolò I Ludovisi, presumibilmente su strutture preesistenti risalenti al Medioevo. Pienamente restaurati dopo il sisma del 1980.

- A Est, si sviluppa la vera e propria città barocca, con piazze, fontane, ampie scalinate, conventi e altri edifici monumentali dai grandiosi portali. (Piazza Umberto I, Via Municipio, Piazza Neviera, Largo Cillo Palermo, Via Celso).

IL CAPPELLONE (XVII secolo) - Piazza Umberto I



Nella Piazza Umberto I, in cui si ammira una magnifica fontana costruita proprio al centro nel 1688, l'opera più imponente è il Cappellone. L'edificio ha una caratteristica peculiare nella sua globalità presenta tre forme strutturali: la parte bassa è quadrata, la parte centrale è cilindrica, la parte alta, ora è sferica, ma prima era orbicolare. È un edificio vistoso e imponente che ha il prospetto ben lavorato in travertino prospiciente su un'ampia scala di nove scalini in uguale pietra. Dal cornicione lapideo in poi

l'Architettura della chiesa è a forma cilindrica con quattro piccole finestre contrapposte. Il tutto è sormontato da una bellissima cupola a sua volta sormontata da altra cupola molto piccola che poggia su quattro pilastri. In cima vi è una croce e sotto ad essa una banderuola ben lavorata. La costruzione è da attribuire a Domenico Ludovisi e a suo figlio Nicolò che la portò a termine nel 1736. Si ritiene, pertanto, che sarebbe stata realizzata con l'intento di dare una sede maestosa e imponente all'Ostia Consacrata, da cui impartire la benedizione solenne a tutti i fedeli riuniti nell'antistante piazza. Questa funzione, rimasta in vita, si ripete ogni anno nella ricorrenza religiosa del Corpus Domini. All'interno esposta la tela del Palio, celebrativa dell'incontro riconciliatore tra Carlo e Emanuele Gesualdo.

CHIESA DI SAN NICOLA (XVIII secolo) - Centro Storico



Il più antico luogo di culto di Gesualdo, la chiesa intitolata al Vescovo di Mira S. Nicola, sorse probabilmente intorno al XII secolo a ridosso delle mura del castello, sul declivio del borgo medioevale. Di questo primo impianto mancano i riscontri documentali, anche se l'esistenza di una cripta, fatta murare dal vescovo Torti Rogadei nel XVIII secolo, caratterizzante le chiese sorte tra XI e XIII secolo, può far pensare a un impianto medievale. Le più antiche notizie attestanti l'esistenza della chiesa risalgono ai primi decenni del XVI secolo, anni in cui Gesualdo passò dal breve dominio del capitano spagnolo Consalvo de Cordova a quello del feudatario Fabrizio Gesualdo e del figlio di questi Luigi IV. Durante il dominio del Gesualdo la chiesa subì vari restauri e ampliamenti in parte ancora leggibili, dopo i recenti restauri, nella parte più antica della muratura e ricordati da lapidi inserite

all'interno del sacro edificio. Nel 1538, durante l'arcipretura del reverendo Mastronicola, la chiesa fu arricchita dalla tribuna e dal coro ligneo e arricchito con un corredo di tele ed opere pittoriche durante le Signorie di Carlo Gesualdo e Niccolò Ludovisi L'edificio fu abbattuto e ricostruito nel 1760, nelle forme in cui ancora ora appare. La facciata, austera e dignitosa, è arricchita da un grandioso portale in pietra da taglio scolpito da Giuseppe Landi da Calvanico nel 1760. Oltre alla tele cinquecentesche e seicentesche, all'interno sono custoditi sette preziosi altari in marmi policromi, le magnifiche statue dei santi Nicola, Giuseppe e Andrea, la bellissima statua dell'Immacolata, un fonte battesimale in marmo locale e onice di Gesualdo e numerose reliquie, tra cui il braccio di Sant'Andrea, che fu donato da Eleonora Gesualdo.

CHIESA DEL S.S. ROSARIO (XVII sec.) – Piazza Neviera



La chiesa, con relativo monastero Domenicano, fu iniziata dal principe Carlo Gesualdo, che però riuscì a gettare solo le fondazioni, e terminata da Nicolò Ludovisi nella prima metà del XVII sec. Conseguì il titolo di Arciconfraternita nel 1912.

Il prospetto principale sovrasta, imponente, piazza Neviera e sembra quasi “opporsi” alla possente struttura del castello che si eleva sul centro storico di Gesualdo. È a tre navate, comprende nove altari di marmo policromo ben lavorati in stile barocco, una deliziosa balaustra e un bel coro di legno intarsiato. L'altare maggiore, dedicato alla Vergine del Rosario è veramente magnifico e ricco, tutto in marmi policromi come la bella balaustra. Dietro l'altare maggiore vi è un bel coro di legno intarsiato. L'altare che si trova a destra entrando è dedicato a S. Vincenzo Ferreri. Nella nicchia vi è una statua del santo, egregiamente scolpita e fregiata di ricca colonna e diadema in

argento. All'interno è arricchito dalla presenza di stucchi ornamentali che decorano le pi lastrature e l'arco di trionfo. Sulla porta d'ingresso si possono ammirare le armi della famiglia Ludovisi unite a quelle dei Gesualdo, quasi a simboleggiare la potenza e la devozione delle due famiglie. Degni di essere ricordati sono il pulpito e l'organo. L'ultima domenica d'agosto si celebra, in grande e sentita partecipazione popolare, la festa in onore di S. Vincenzo Ferreri durante la quale si svolge il tradizionale **“Volo dell'angelo”**

S.MARIA DELLE GRAZIE – CONVENTO CAPPUCCINI



La chiesa è situata in fondo alla via Cappuccini, con annesso Convento dei PP. Cappuccini. Furono fatti erigere dal principe Carlo Gesualdo nel 1592, come si legge sulla lapide apposta sulla facciata del convento. Il convento, ampliato da Nicolò Ludovisi nel 1629, è stato danneggiato dal sisma del 23 novembre 1980. La facciata molto semplice e austera presenta sopra l'arco d'ingresso lo stemma del principe Carlo Gesualdo. Celebre è il dipinto che si conserva nella chiesa, intitolato **“Il perdono di Carlo Gesualdo”** (cm 481 x cm 310) di Giovanni Balducci, ritenuto dalla tradizione gotico-tenebrista l'icona del pentimento nella quale il principe avrebbe fatto trasportare per immagini la sua macerazione interiore per il duplice

assassinio. La tela votiva raffigura la richiesta di perdono per tutta l'umanità peccatrice, così come il principe musicista, nel 1585, scriveva nel suo primo mottetto “Ne reminiscaris, Domine, delicta nostra”: Perdona, Signore, i nostri peccati. Il convento, dal bellissimo chiostro e giardino è luogo di serafica pace.

Per decenni è stato la sede del corso di studi in Teologia Morale per i seminaristi francescani dell'ordine dei Cappuccini. Nel convento soggiornò dal novembre al dicembre del 1909 **Padre Pio da Pietrelcina**. Da visitare il museo celebrativo e la cella del Santo.



PASSEGGIANDO PER GESUALDO



Fontana Canale



Fontana dei putti



Fontana Piazza Umberto I

Gesualdo è caratteristico per le tante fontane. Nel progetto urbanistico rinascimentale intrapreso da Carlo Gesualdo e poi abilmente completato da Niccolò Ludovisi, suo successore, ogni rione fu dotato di fontane per l'approvvigionamento delle acque potabili e per tutti i servizi.

Bellissima la **fontana a vasche circolari della Piazza Umberto I** che si fa risalire al 1688, interamente realizzata con il caratteristico marmo onice, dall'inconfondibile colore giallastro, estratto delle cave di Gesualdo.

Suggestiva è poi la **fontana dei Putti del 1605** sito nella scalinata di via municipio con lo stemma di Gesualdo retto da due piccoli angeli, i Putti, infatti.

Imponente poi, la struttura della **fontana del rione Canale**, con il caratteristico portico. Recentemente restaurata la bella **Fontana della Cisterna**.



Madonna Afflitti



Santa Maria della Pietà



Madonna Addolorata

Da segnalare inoltre, la **chiesa degli Afflitti (XVII sec.)**, nel rione Canale dove sono custodite bellissime tele del seicento di scuola napoletana come la *Deposizione di Francesco Guarini da Solofra*;

La **chiesa di Santa Maria della Pietà (XVII sec.)**, nella via Roma con all'interno la fonte battesimale scolpita nel caratteristico marmo alabastro di colore giallo tipico delle cave di Gesualdo;

la **chiesa dell'Addolorata (XVII sec.)**, sita all'inizio di via Roma con all'interno la cupola affrescata dall'*artista contemporanea Katy Toma*.

Per approfondimenti consulta la sezione Itinerari e Monumenti sul sito <https://prolocogesualdo.jimdo.com/>

SERVIZIO VISITE GUIDATE E ACCOGLIENZA TURISTICA

(Coop. GUIDO-Servizi Turistici) Tel. 345.0459691 - E-Mail: guidocoop@hotmail.com

EVENTI, TRADIZIONI E CULTURA

IL VOLO DELL'ANGELO

FESTIVITA' IN ONORE DI SAN VINCENZO FERRERI

Ogni Ultima Domenica di Agosto

FESTIVITA' RELIGIOSE

- ✓ **Prima Domenica di Maggio** - *Festività in onore della Madonna delle Grazie – Rione Cappuccini*
- ✓ **Penultima domenica di luglio** - *Festività in onore di Sant'Elia Profeta - Contrada Sant'Elia*
- ✓ **10 agosto** - *Festività in onore di San Lorenzo martire - Contrada San Lorenzo*
- ✓ **Penultima domenica di agosto** - *Festività in onore di San Rocco e Maria SS. Addolorata*
- ✓ **Ultima domenica di agosto** - *Festività in onore di San Vincenzo Ferreri e Maria SS. del Rosario*
- ✓ **2° domenica di settembre** - *Festività in onore dell'Immacolata - Località Torre dei Monaci*
- ✓ **23 settembre** - *Festività in onore di San Pio da Pietrelcina - Rione Cappuccini*
- ✓ **23 novembre** - *Festività in onore di Santa Maria degli Afflitti - Rione Canale*
- ✓ **6 dicembre** - *Festività patronale in onore di San Nicola - Chiesa Madre*

EVENTI E MANIFESTAZIONI

- ✓ **CARNEVALE GESUALDINO (Carnevale)** – *Sfilata di carri allegorici e gruppi mascherati*
- ✓ **GESUALDO EXPONE (ponte 2 Giugno)** - *Rassegna fieristica*
- ✓ **SAPERI & SAPORI (Mese di Agosto)** - *Rassegna culturale e sagra prodotti tipici*
- ✓ **GESUALDO FOLK EVENT (Mese di Agosto)** - *Festival di musica popolare*
- ✓ **PRESEPE VIVENTE (Periodo natalizio)** - *Sacra rappresentazione della natività*

CELEBRAZIONI CARLO GESUALDO

Durante tutto l'anno, Manifestazioni culturali, dibattiti, concerti e premi musicali dedicati alla figura storica del Principe dei Musicisti Carlo Gesualdo promosse dalla Fondazione Carlo Gesualdo e dall'Istituto Italiano per gli Studi Gesualdiani con il patrocinio del Comune di Gesualdo.

PER IL CALENDARIO COMPLETO DEGLI EVENTI E MANIFESTAZIONI CONSULTA la sezione eventi sul sito <https://prolocogesualdo.jimdo.com/> o la pagina Facebook <https://www.facebook.com/prolocogesualdo/>

INFORMAZIONI UTILI PER IL TURISTA

NUMERI UTILI

COMUNE GESUALDO

Via Municipio
Tel. 0825.401950

INFO POINT

Via Municipio
Tel.0825.401950

GUARDIA MEDICA

Via Cappuccini
Tel. 0825.401321

ANPAS GESUALDO

Via Cappuccini
Tel. 348.7620890

VIGILI URBANI

L.go Cillo Palermo
Tel. 0825.403158

CARABINIERI

Via Dante
Tel. 0825.401055

DOVE MANGIARE E DOVE DORMIRE A GESUALDO

RISTORANTE DA PEPPINO

Via IV Novembre Tel. 0825.401211

RISTORANTE LA PERGOLA

Via Freda Tel. 0825.401435

RISTORANTE SAN VINCENZO

Via Cav. di V. Veneto, 69 Tel. 0825.401207

RISTORANTE "DECANTA"

Via Salvatore Tel. 348.51811744

MAHNATTAN LOUNGE BAR

Via Dante Alighieri Tel. 340.9406009

AGRITURISMO TORRE GIALLUISE

Via Cupa del Paradiso Tel. 333 662 9229

B&B VICOLETTO

Vico II Celso – Via Roma Tel. 338.9726955

B&B ZEMBALO

Via IV Novembre Tel. 349.6158004

B&B VERDE IRPINIA

C.da Maddalena Tel. 377.5239316

B&B PIETRA SPACCATA

Bivio di Gesualdo Tel. 339.7908192

B&B VILLA FELICE

C.da Pozzo del Principe Tel. 0825.401969

DOVE ACQUISTARE PRODOTTI TIPICI

❖ VENDITA PRODOTTI TIPICI

PRODUZIONE LOCALE

Mercato del Martedì Largo Fiera

❖ PASTA FRESCA "Pastificio Nitti"

P.zza Vittorio Veneto Tel.0825.401006

❖ PASTA FRESCA "Regina Blu"

C.da Fontana Tassola Tel.0825. 401679

❖ MACELLERIA M.C. Mario Carrabs

Carni paesane – Prodotti Tipici Locali

P.zza Neviera Tel.0825.401624

❖ MACELLERIA "Da Adriano"

Carni paesane – Prodotti Tipici Locali

Via Roma Tel.347.5736182

❖ MACELLERIA "Il Principe"

Carni paesane– Prodotti Tipici Locali

Via Acquarotta Tel.339.7261876

❖ MACELLERIA CARRABS

Carni paesane – Prodotti Tipici

Via Dante Tel.0825.403071

❖ VERDUN & FRUIT

Frutta e Verdura

P.zza V.Veneto Tel.3496132183

❖ CLOROFILLA

Verdure e Frutta

Via Dante Tel.333.6395187

❖ LES MILLES DELICE

Pasticceria

Via Dante Tel.0825.403706

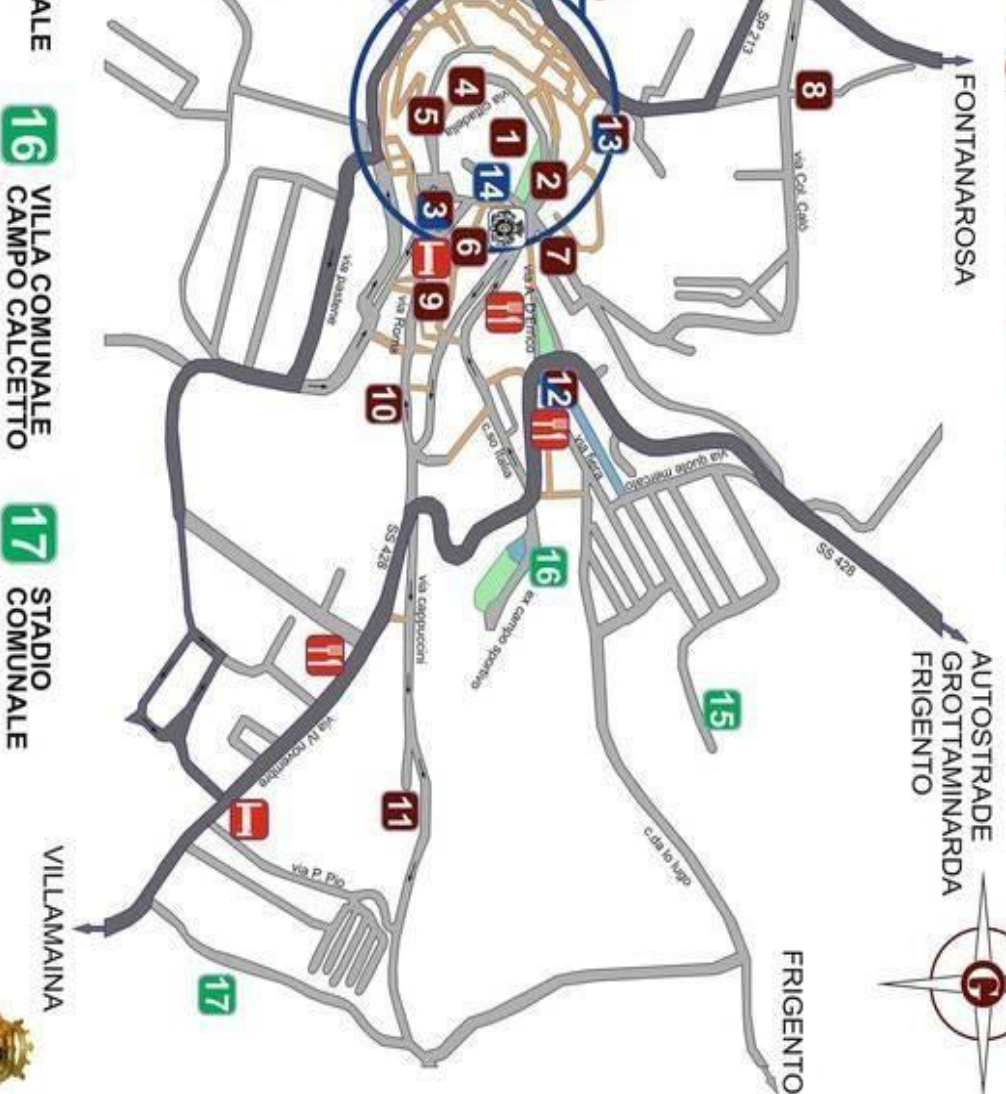
❖ PANIFICIO "Stanco"

Via Torre Monaci Tel.0825.401680

MAPPE DELLA CITTA'

GESUALDO - Luoghi di interesse

- 1** CASTELLO
- 2** PZZA NEVERIA / CADUTI
- 3** PZZA UMBERTO I
CAPPELLONE - FONTANA
- 4** COMPLESSO
PISAPIA / MATTIOLI
- 5** CHIESA S. NICOLA
(CHIESA MADRE)
- 6** EX CONVENTO
CELESTINI
- 7** CHIESA SS. ROSARIO
EX CONVENTO DOMENICANI
- 8** CHIESA MADONNA
DEGLI AFFLITTI
- 9** CHIESA S. MARIA
DELLA PIETA'
- 10** CHIESA MARIA
SS. DELL'ADDOLORATA
- 11** CHIESA S. MARIA DELLE GRAZIE
CONVENTO CAPPUCCINI
CELLA S. PIO DA PIETRALCINA
- 12** CAPPELLA SS. ANNUNZIATA
ARCO FIERA - FONTANA
- 13** PZZA CANALE
FONTANA
- 14** FONTANA
DEI PUTTI



- 15** AREA NATURALE
PINETA
- 16** VILLA COMUNALE
CAMPO CALCETTO
- 17** STADIO
COMUNALE

realizzazione grafica di
Savino Rocco per
ASTREA
G E S U A L D O



Nel Cuore dell'Irpinia dei colori vivaci della natura, Gesualdo si erge nella sua orgogliosa presenza come un austero testimone della storia di questa terra.

“Gesualdo è un paese ameno et vago alla vista quanto si possa desiderare co' un'aria veramente soave e salubre” così scriveva nel 1594 Alfonso Fontanelli, diplomatico di Casa d'Este.

Ancora oggi il vasto e bellissimo panorama che si svolge dal belvedere di Via Biffa o da quello del castello e l'aria pulita e profumata sono una caratteristica e una ricchezza da custodire gelosamente insieme ai suoi onusti monumenti.

Passeggiando per le vie, i vicoli e le piazze possiamo ammirare i monumenti e gli angoli caratteristici che sono custodi di un'antica e solida tradizione e testimoni del patrimonio artistico che possiede questo nobile paese.

Vedere la terra, il cielo e i paesaggi mentre cammini per queste strade, calpestare le pietre dei vicoli e delle piazze pensando che l'hanno fatto, prima di noi, i personaggi che qui sono vissuti, sentire l'aria profumata, che sale dalla campagna, dà l'impressione di essere in contatto con gli elementi della natura rendendo lieto il soggiorno e suscitando certe intime innocenti sensazioni: è un po' come essere in contatto con l'umanità, col cuore della terra e con la storia dell'uomo che s'intreccia con quella del paese e degli straordinari personaggi che qui sono vissuti.



Sede:

Via Municipio

Tel./Whatsapp:

349.0565272

E-mail:

prolocogesualdo@yahoo.it

Sito web:

www.prolocogesualdo.jimdo.com



@prolocogesualdo